

Il consiglio
del libraio



di **Andrea Irgolino**

Creature senza nome e allucinazioni con Juan Cárdenas

La voce narrante è quella di un medico che, per conto di un laboratorio ai margini della legalità, sintetizza una droga che agisce solo sulle donne. Con l'arrivo delle quattro volontarie che dovranno testarla inizia la vicenda di «Ornamento», prima opera tradotta in italiano da Chiara Muzzi del colombiano Juan Cárdenas, pubblicata dalle edizioni Sur. Il protagonista, senza nome come tutti gli altri personaggi, annota le reazioni delle donne al farmaco e subito la sua attenzione è catturata dalla numero 4: l'unica a reagire verbalizzando le proprie allucinazioni, bellissimi e deliranti inserti narrativi che rompono la continuità della voce del medico, sempre più attratto dall'intelligenza e dal fascino della donna al punto da coinvolgerla in un triangolo con la moglie, artista frustrata. È proprio la trasfigurazione uno dei temi centrali del

romanzo, la cui trama diventa pretesto per riflessioni profonde sui nostri tempi: la trasfigurazione della mente attraverso la droga, quella del corpo a causa delle ossessioni sociali, il concetto di anamorfosi nell'arte sviluppato dalla moglie del protagonista. Il mondo è solo parzialmente distopico, appare più come una deriva dei nostri tempi: il classismo attraverso il quale l'indigenza è vista sempre come squallore, l'individualità esasperata che rende tutti i protagonisti vittime e succubi di qualcuno o qualcosa, il sessismo che solo parzialmente verrà redento dal finale. Lo stile di Cárdenas è coinvolgente, elegante ma al tempo stesso sobrio fino all'ultima pagina, richiama la quale gli occhi si soffermano nuovamente sul titolo: «tutto serve a qualcosa, nella misura in cui niente serve a niente»?

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il romanzo
«Ornamento» è scritto da Juan Cárdenas per le edizioni Sur (140 pagine, 15 euro)





La sede La libreria «I sette pazzi»
si trova in corso Rosselli 33